

SANITA'

Influenza: Marrazzo ricorre alle cliniche

Il presidente: «Collaborazione per la medicina d'urgenza, ma le strutture per ora reggono»

«Ho deciso di convocare oggi i direttori generali per conoscere la situazione attuale dei vari pronto soccorso di Roma. Intendo da un lato aumentare il livello d'intervento del numero verde per l'influenza a favore dei cittadini e dall'altro, avendo avuto notizie da loro che esistono alcune sofferenze, nel giro di pochi giorni mi appresterò a firmare delle deroghe, laddove fosse necessario, per chiedere una collaborazione alle cliniche accreditate solamente per la fase della medicina d'urgenza legata ai picchi influenzali». Lo ha

LA CRISI DEI PRONTO SOCCORSO

Riunione con i direttori degli ospedali: le maggiori difficoltà al Grassi, Pertini e Sant'Eugenio

t'Eugenio, del Pertini e al Grassi. Il San Camillo, ad esempio, sta reggendo». L'estensione alle cliniche private dei servizi di pronto soccorso è ormai una prassi della

sottolinea D'Amato - Nonostante l'esperienza positiva del "call center influenza", che ha gestito una parte di domanda dei cittadini, che altrimenti sarebbe andata ad intasare ulteriormente le strutture sanitarie, la situazione è molto grave». «Credo che queste disfunzioni - conclude D'Amato - siano dovute essenzialmente a due fattori. Il primo è legato al blocco delle assunzioni imposto dal Governo nazionale. Il secondo è relativo ad una difficoltà nella governance del sistema e nelle indicazioni date dai direttori generali della sanità».

detto ieri il presidente della Regione, Piero Marrazzo, a margine del Tavolo interistituzionale sulla Valle del Sacco, che si è svolto in Regione, riferendosi all'incontro precedente con i direttori di Asl ed ospedali della capitale sull'affollamento dei pronto soccorso.

Marrazzo ha spiegato che ci sono delle «sofferenze cicliche che riguardano tutta Italia. Siamo nella media delle ciclicità - ha concluso Marrazzo - e stiamo lavorando per migliorare ancora la situazione. Abbiamo difficoltà ancora nei pronto soccorso del San-

Regione, che utilizza fondi già stanziati in bilancio. Le singole Asl, spiegano alla Pisana, hanno a disposizione somme da utilizzare per questi momenti di particolare richiesta di cure sanitarie, e si rivolgono ad alcune cliniche adatte a rafforzare i servizi di pronto soccorso.

Alessio D'Amato, consigliere regionale del Pd, punta il dito proprio sul sovraffollamento dei reparti di medicina d'urgenza. «La situazione di caos e lunghe attese che si sta generando nei pronto soccorso dei nosocomi romani è indegna di un paese civile -

